

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Dairago, il calcio a cinque femminile resta senza palestra e “trasloca”

Leda Mocchetti · Thursday, September 24th, 2020

**Le Dairagirls traslocano a Busto Arsizio.** La [squadra di calcio a cinque femminile](#), realtà attiva da molti anni sul territorio con all'attivo diversi titoli e trofei, è **rimasta senza palestra a Dairago** e quindi ha avviato un percorso di collaborazione con la Ardor di Busto Arsizio per continuare la propria attività.

«Come se non bastassero tutte le difficoltà inflitte dal periodo Covid e da tutte le sue ripercussioni in termini di sponsorizzazioni e collaborazioni, si aggiunge anche la **negazione di spazi comunali, per altro sempre concessi dal 2011 ad oggi** – è il commento amaro della società -. In virtù di un nuovo regolamento sportivo comunale che assegna prioritariamente gli spazi a discipline sportive con presenza maggiore di tesserati residenti nel Comune di Dairago, **le pluripremiate ragazze del team dairaghese dovranno migrare altrove**».

«**È una situazione che ha dell'incredibile** avere da circa dieci anni un team di ragazze competitivo e uno staff tecnico molto preparato ed essere costretti a traslocare altrove perché la residenza delle ragazze è in un comune limitrofo ma diverso da Dairago – aggiunge il presidente, Gilberto Colombo -! Si rimane **ancora più stupiti di come l'amministrazione non abbia tentato di collaborare ad un “problem solving” della situazione** per dare la possibilità a tutte le società di Dairago di usufruire di spazi comunali, ora monopolio assoluto di poche realtà».

A Busto Arsizio le ragazze, che quest'anno oltre a nuovi innesti in rosa avranno anche una novità nello staff tecnico con l'arrivo dell'allenatore Stefano Guida, ritroveranno l'ex segretario dell'ASD Dairaghese Alfredo Ferrara, che a sua volta è approdato nel contesto Ardor «avendo dovuto fermare dopo quasi 90 anni l'attività della società di calcio a 11 di Dairago per una presunta convenzione comunale non rinnovata». «A quanto pare **“fare sport” a Dairago sembra essere diventato molto difficile** – conclude amareggiata la società -, soprattutto se si tratta di calcio in tutte le sue sfaccettature, ma per fortuna il territorio del circondario è ricco di realtà che non hanno perso i valori di serietà e collaborazione».

La risposta dell'amministrazione di Dairago alle accuse che arrivano dalla società di calcio a cinque femminile, però, non si è fatta attendere. «Il regolamento prevede che, in caso di richieste di utilizzo della palestra in identici giorni ed orari, venga data la **priorità alle società che abbiano un percentuale di iscritti dairaghese superiore al 65%** – spiega il sindaco, Paola Rolfi -. In fase di programmazione degli orari di utilizzo della palestra per la stagione 2020/2021 ci sono state due situazioni di società sportive che richiedevano gli stessi orari negli stessi giorni. Una è stata risolta

grazie alla collaborazione tra le associazioni sportive direttamente coinvolte, senza alcuna necessità di rifarsi al regolamento. Il caso che coinvolge le Dairagirls, è stato affrontato dalla Consulta Sportiva in due riunioni: in questa fase di discussione sono emerse delle **proposte alternative, che non sono andate a buon fine poiché la dirigenza della Dairagirls si è mostrata irremovibile** nelle sue richieste. Poiché questa società ha una percentuale di iscritti dairaghesi pari al 6%, le sue richieste, in fase di applicazione del regolamento, sono state sopravanzate da quelle di una società con una percentuale di iscritti dairaghesi superiore al 65%».

«L'applicazione del regolamento è stata l'**ultima ratio per sbloccare una situazione giunta ad un punto morto**, vista l'impossibilità di trovare un accordo tra le associazioni sportive direttamente coinvolte – sottolinea inoltre la prima cittadina -. Vista l'irremovibilità della dirigenza della Dairagirls, mi chiedo se la mancanza di volontà di trovare una soluzione insieme alle altre associazioni sportive non sia piuttosto il **frutto di una loro precedente scelta di emigrare altrove**. In tutto questo **non scorgo grande collaborazione o serietà**, di certo c'è molta confusione e scarse conoscenze, specie quando la dirigenza della Dairagirls affronta questioni non afferenti alla sua attività, a partire dalle norme che regolano la concessione di impianti sportivi aventi rilevanza economica o al semplice fatto che il signor Ferrara si è dimesso dalle cariche societarie della U.S Dairaghesa più di un anno fa e che tale società ha continuato ad operare anche dopo le sue dimissioni».

This entry was posted on Thursday, September 24th, 2020 at 11:44 am and is filed under [Alto Milanese](#), [Calcio](#), [Sport](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.